



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**

**Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna**

**~~IPOTESI DI~~ ACCORDO INTEGRATIVO  
SULLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA SANITARIA**

Tra  
L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA  
E  
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI  
RAPPRESENTATIVE DELLA DIRIGENZA SANITARIA

L'Azienda USL della Romagna, rappresentata dalla delegazione di parte pubblica e le Rappresentanze Sindacali della Dirigenza Sanitaria, a conclusione del confronto di contrattazione integrativa,

**richiamati:**

- la Legge Regionale n. 22 del 21.11.2013 di costituzione dell'azienda Usl della Romagna ed in particolare l'obiettivo di predisporre le iniziative utili ai fini di una ".. graduale omogeneizzazione delle regole inerenti la gestione giuridica ed economica del personale.." proveniente dalle preesistenti Aziende Usl di Ravenna, Cesena, Forlì e Rimini;
- la delibera N. 124 del 22.03.2017 " Determinazione consistenza Fondi contrattuali definitivi anno 2016 e Fondi provvisori 2017 – Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa" con la quale si è provveduto al recepimento della costituzione dei Fondi definitivi dell'anno 2016 e provvisori dell'anno 2017 dell'Azienda Usl della Romagna;
- i CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa negli articoli vigenti che disciplinano la retribuzione di risultato, per le parti attinenti il presente Accordo.

Considerata la necessità di avviare un percorso di omogeneizzazione del trattamento economico del personale della Dirigenza Sanitaria, orientato ad armonizzare:

- le modalità di corresponsione della retribuzione di risultato su tutto il territorio aziendale;
- la retribuzione di risultato spettante al personale assunto a tempo indeterminato, fino al compimento del 5° anno di servizio continuativo;
- la retribuzione di risultato spettante al personale con rapporto di lavoro a tempo determinato.

Convenuto sulla la necessità di proseguire in tempi rapidi il confronto sull'armonizzazione complessiva della retribuzione di posizione e di risultato aziendale, da implementare a seguito della revisione degli assetti organizzativi aziendali tuttora in atto, e comunque non oltre l'anno 2018.

## LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

### ART. 1 - OGGETTO E FINALITA'

Il presente Accordo disciplina:

- 1) le modalità ed i criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato a tutto il personale della Dirigenza Sanitaria dell'AUSL della Romagna;
- 2) la retribuzione di risultato da riconoscere al personale della Dirigenza Sanitaria assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato, fino al compimento del 5° anno di servizio continuativo, considerando anche eventuali periodi a tempo determinato, purché senza soluzione di continuità;
- 3) la retribuzione di risultato da riconoscere al personale della Dirigenza Sanitaria con contratto di lavoro a tempo determinato.

### ART. 2 - DESTINATARI

Sono destinatari del presente Accordo:

- per il punto 1) dell'art. 1, tutti i Dirigenti dell'area Dirigenza Sanitaria;
- per i punti 2) e 3) dell'art. 1:
  - tutti i Dirigenti Sanitari assunti a tempo indeterminato, fino al compimento del 5° anno di servizio continuativo ovvero qualora beneficiari di risultato inferiore a € 2.200,00 annui;
  - tutti i Dirigenti Sanitari con contratto di lavoro a tempo determinato, attualmente non beneficiari della retribuzione di risultato in coerenza con quanto previsto dalla contrattazione integrativa delle ex Aziende USL di Ravenna e Cesena, ora confluite nell'Azienda Usl della Romagna;
  - tutti i Dirigenti Sanitari con contratto di lavoro a tempo indeterminato, la cui retribuzione di risultato sia pari, alla data di sottoscrizione del presente Accordo, ad una quota annuale inferiore a € 2.200,00.

### ART. 3 - MODALITA', QUOTE E REGOLE DI ATTRIBUZIONE

3.1 La retribuzione di risultato è corrisposta con una quota di acconto mensile, nella misura del 50% della quota annuale, distribuita su 12 mensilità, ed una quota a saldo, da erogare di norma nel mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza, subordinatamente alla chiusura del percorso di valutazione aziendale. Entrambe le quote sono condizionate al raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati e verificati secondo i percorsi, le procedure ed i criteri definiti nel sistema di budget e di valutazione aziendale e sono erogabili esclusivamente entro i limiti di capienza del relativo Fondo contrattuale, in coerenza con le percentuali di raggiungimento degli obiettivi stessi.



3.2 La retribuzione di risultato è riconosciuta al Dirigente a tempo **indeterminato** a far data dal superamento del periodo di prova. Ai Dirigenti a tempo indeterminato assunti a seguito di trasferimento da altra Azienda o dipendenti di altra Azienda in posizione di comando, la retribuzione di risultato è riconosciuta dal primo giorno del mese successivo all'ingresso in servizio, purché risulti superato il periodo di prova.

A tali dirigenti, fino al 5° anno di servizio continuativo, computando anche eventuali periodi a tempo determinato senza soluzione di continuità, è riconosciuta una quota pari ad € 2.200,00 annui.

3.3 Ai Dirigenti a tempo **determinato** la retribuzione di risultato di € 1.500,00 annui, da proporzionare in relazione ai mesi di effettivo servizio, è riconosciuta dopo 7 mesi di servizio continuativo presso l'AUSL della Romagna. Nel caso in cui l'incarico venga prorogato o rinnovato senza soluzione di continuità, i 7 mesi verranno conteggiati a far data dalla prima assunzione.

3.4 Ai Dirigenti Sanitari attualmente destinatari di retribuzione di risultato inferiore a € 2.200,00 annui, la quota annuale viene adeguata a tale valore, in modo omogeneo in tutta l'Azienda. Sono temporaneamente fatti salvi i trattamenti di miglior favore del personale già beneficiario di retribuzione di risultato, fino alla sottoscrizione di ulteriore accordo aziendale in materia.

3.5 Le assenze per ferie, sciopero e permessi sindacali non determinano decurtazione della retribuzione di risultato.

Le assenze non retribuite, i congedi di maternità, paternità e parentali (art. 11 ter D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012), i permessi per la malattia del figlio e il congedo art. 42 D. Lgs. 151/2001 non danno titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato.

La retribuzione di risultato è riconosciuta in misura ridotta in caso di rapporto di lavoro part time.

La retribuzione di risultato non viene corrisposta al personale in extramoenia.

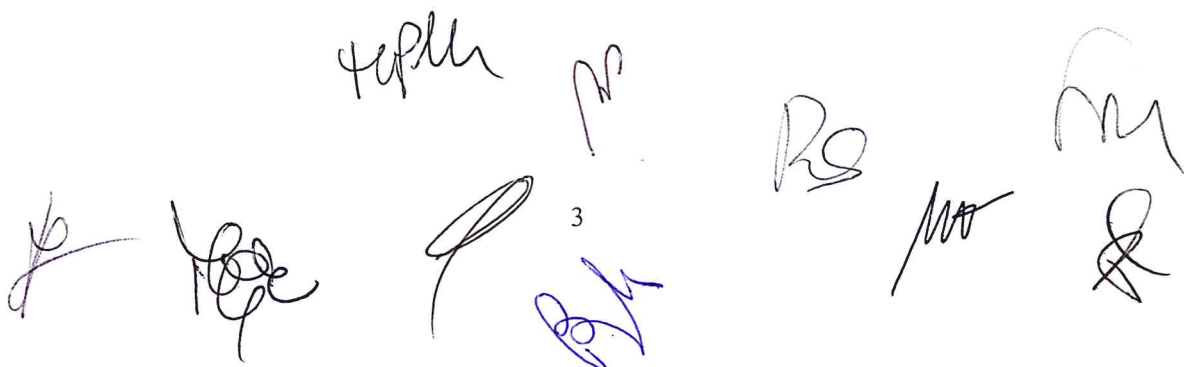
#### Art. 4 – SALVAGUARDIA DELLA COMPATIBILITÀ DEI FONDI CONTRATTUALI

In nessun caso la spesa per la corresponsione degli istituti contrattuali finanziati dai Fondi per la contrattazione integrativa aziendale potrà superare la disponibilità complessiva annuale degli stessi.

In caso di insufficienza delle risorse dei Fondi contrattuali Area Dirigenza Sanitaria sarà assicurata la riconduzione dei valori dei diversi istituti contrattuali finanziati, riportando la spesa entro la disponibilità dei diversi fondi dedicati.

#### Art. 5 - DECORRENZA

Il presente Accordo avrà decorrenza dal 1° gennaio 2018 e sarà efficace fino a successivo diverso accordo tra le parti.



3

## Art. 6 - NORME FINALI E TRANSITORIE

Sono fatte salve modifiche e/o integrazioni dovute a sopravvenute modifiche normative e/o contrattuali, qualora incompatibili con il presente Accordo.

Cesena, li 3.11.2017

### Per la delegazione di parte pubblica

| NOME COGNOME     | RUOLO                  | FIRMA            |
|------------------|------------------------|------------------|
| STEFANO BUSTI    | DIR. DIR. AREA PASTORI | Stefano Busti    |
| LORELLA STERNINI | DIR. UO GERU           | Lorella Sternini |
| FRANCO FALCINI   | D.A.                   | Franco Falcini   |
|                  |                        |                  |

### Per le Rappresentanze Sindacali della Dirigenza Sanitaria

| NOME COGNOME           | SIGLA             | FIRMA                  |
|------------------------|-------------------|------------------------|
| SILVIA MENGOTTI        | ANAO              | Silvia Mengotti        |
| ROBERTO SEVERI         | CGIL FORLÌ        | Roberto Severi         |
| MANUEL TERNI           | CGIL SPITA RIMINI | Manuel Terni           |
| CRISTIAN WIGORELLI     | FP CGIL AN        | Cristian Wigorelli     |
| NERA RAFFAELLA         | FP CGIL CEFNA     | Nera Raffaella         |
| LAGHI CLAUDIO          | FP CGIL RAVENNA   | Claudio Laghi          |
| MICHELA GAMBARDI       | FASID SIFATO      | Michele Gambardi       |
| PAOLO PALMARINI        | UILPPL RAVENNA    | Paolo Palmarini        |
| PEDRELLI MARIA ANTONIA | CISL FP ROMANA    | Maria Antonia Pedrelli |
| BARBARA NOVELLI        | FASID - AUP       | Barbara Novelli        |
| PAOLO RANTIERI         | UIL FPL CEFNA     | Paolo Rantieri         |
| FRANCESCO ROSSI        | UIL FPL FORLÌ     | Francesco Rossi        |